



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

Al/Alla Comune di Atripalda
PEC: comune.atripalda@legalmail.it

“ Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
PEC: info@pec.provincia.avellino.it

“ ASL-Avellino - Salute pubblica
PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

“ A.R.P.A.C. Dip. Prov. Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

“ Comando Provinciale VVF di Avellino
PEC: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

“ EIC- Ente Idrico Campano
PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

“ All'ATO Rifiuti di Avellino
PEC: segreteria@pec.atorifiuti.it

“ UOD 50.17.02 Osservatori Ambientali-
Documentazione Ambientale-Coordinamento
e Controllo autorizzazioni
PEC: uod.501702@regione.campania.it

“ Albo Gestori Ambientali
PEC: albogestori.campania@pec.it

“ Ditta Irpinia Recupero SRL
PEC: irpiniarecupero@casellacertificata.it

Oggetto: Artt. 208 e 209 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. – D.G.R.C. n. 8/2019 - Ditta Irpinia Recupero srl.
D.D. n. 41 del 29/09/2014 e successivi. Impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e stoccaggio e
trattamento rifiuti non pericolosi sito in Atripalda alla via Tufarole n.72.

Trasmissione del D.D. n. 26 del 18/06/2024 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

Si trasmette il Decreto Dirigenziale di cui all'oggetto, comprensivo dei relativi allegati. Si precisa, altresì, che detto decreto è pubblicato sulla "Casa di Vetro" sul sito web www.regione.campania.it e sul sito Stap Ecologia della Regione Campania.

L'istruttore

Arch. Goffredo Roca

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Malanga Gerardo

Il Dirigente

Ing. Massimo Pace



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
26	18/06/2024	50	17	5

Oggetto:

Artt.208 e 209 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R.C. n. 8/2019 - Ditta Irpinia Recureri SRL - Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi sito in Atripalda alla via Tufarole, n.72 - D.D. n. 41 del 29/09/2014.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 418986BF14107E6E156564481F2A4D60E92C7DA1

Allegato nr. 1 : 8529834DA5D15F29D98D44FAEF21743301A7877C

Allegato nr. 2 : 87C6E6C73FABBC15B446C2EF9A39A80E127F4053

Allegato nr. 3 : AF01BA6257F4239E550CB945118F6685D68E0B24

Allegato nr. 4 : 01487394348B2DCCCAE5232CE34B811CD9D71819

Allegato nr. 5 : 2A2A36C3A716E9CF361586FEDCCB820027AE0DBB

Frontespizio Allegato : 1FB961CE87AC63B4FC588C0D4D7E8168648B6EBB



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. Pace Massimo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
26	18/06/2024	17	5

Oggetto:

Artt.208 e 209 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R.C. n. 8/2019 - Ditta Irpinia Recureri SRL - Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi sito in Atripalda alla via Tufarole, n.72 - D.D. n. 41 del 29/09/2014.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che l'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) che l'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede una procedura semplificata per il rinnovo delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 208 del medesimo decreto alle imprese che risultino registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo sull'adesione volontaria dell'organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) o in possesso di certificazione ambientale Uni En Iso 14001;
- c) che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016, ulteriormente rettificata ed integrata con D.G.R. n. 8 del 15/01/2019;
- d) che sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.127 del 01-06-2023) è stato pubblicato il D. Lgs n. 23 Dicembre 2022, n. 213, entrato in vigore il 16/06/2023, contenente disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. del 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica, tra l'altro, il comma 17-bis dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, il quale a sua volta prevede di comunicare i provvedimenti rilasciati ai sensi del medesimo articolo al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- e) che con D. D. n. 41 del 29/09/2014, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la società Irpinia Recupero s.r.l. è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi ubicato in Atripalda (AV) Via Tufarole, 72, in Catasto foglio 7 p.lle 1708,1709,1710;
- f) che con D. D. n. 16 del 24/02/2016 è stata approvata una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa alla rideterminazione - in diminuzione - delle quantità autorizzate con D. D. n. 41/2014;
- g) che con D. D. n. 53 del 03/05/2019 è stata approvata una modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzata alla rimodulazione del lay-out delle aree di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e dei relativi quantitativi parziali stoccabili lasciando i quantitativi complessivi invariati, introduzione del codice CER 15 02 03, manutenzione straordinaria della linea di macinazione dei rottami ferrosi con l'inserimento di un secondo mulino di macinazione collocato in serie al precedente per ottenere un prodotto finito con caratteristiche qualitative migliori, sia in termini di pezzatura che in termini di minor presenza di impurità, il tutto con lieve decremento rispetto a quanto autorizzato con D. D. n. 16/2016 (t/g 70,105), dismissione della cesoia a ghigliottina, sostituzione della pressa a balle con pressa oleodinamica;
- h) che con D.D. n. 104 del 08/09/2020 è stata approvata una variante non sostanziale relativa all'adeguamento dell'impianto di che trattasi alle Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio approvate con D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, con conseguente rimodulazione del lay-out delle aree di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e dei relativi quantitativi parziali stoccabili lasciando i quantitativi complessivi invariati;
- i) che con D. D. n. 50 del 29/05/2023 è stata approvata una variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzata ad un efficientamento dell'impianto di che trattasi e nella definizione delle procedure seguite, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 e del Regolamento "End of Waste" UE 333/2011, per determinare quando alcuni rottami metallici come ferro acciaio ed alluminio cessano la qualifica di rifiuto nell'ambito dell'attività di recupero svolta dall'azienda;
- j) con nota pec del 31/01/2024, acquisita agli atti in data 01/02/2024 al prot. reg. n. 55946, è stata trasmessa relazione tecnica asseverata, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori

eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato con il soprarichiamato D. D. n. 50 del 29/05/2023;

- k) con quattro note pec del 04/03/2024, acquisite agli atti in pari data rispettivamente al prot. reg. n. 113563, prot. reg. n. 113568, prot. reg. n. 113574 e prot. reg. n. 113580, la ditta de qua ha presentato, ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e del punto 3.5-bis della DGRC n. 8/2019, istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- l) con nota prot. n. 130356 del 12/03/2024 questo ufficio ha comunicato il mancato avvio del procedimento per carenza documentale, ed ha richiesto alla Ditta de qua integrazioni di carattere tecnico-amministrativo;
- m) con nota pec del 04/04/2024, acquisita agli atti in data 10/04/2024 al prot. reg. n. 182563, successivamente integrata con nota pec del 15/05/2024, acquisita agli atti in data 16/05/2024 al prot. reg. n. 242964, la società Irpinia Recupero s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta dallo scrivente ufficio con l'innanzi richiamata nota prot. n. 130356 del 12/03/2024;

PRESO ATTO:

- a. che con nota pec del 12/08/2021, acquisita agli atti in data 16/08/2021 al prot. n. 420448, la Ditta de qua ha trasmesso a questo ufficio perizia tecnica asseverata di fine lavori e di conformità dell'impianto de quo al progetto di adeguamento alle linee guida regionali antincendio approvato con D.D. n. n. 104 del 08/09/2020, accludendo alla medesima SCIA antincendio avente validità fino al 05/08/2026, presentata al Comando Provinciale dei VVF di Avellino (pratica n. 6/40 - prot. n.14464 del 05/06/2021) ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/2011;
- b. che con nota pec del 04/03/2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 113563, è stata prodotta idonea certificazione ambientale ISO 14001:2015 (CERTIFICATO NUMERO: 90664 – 2010- ITA- SINCERT) avente validità fino al 26/01/2025;
- c. che con nota acquisita agli atti in data 12/06/2024 al prot. n. 292252, è stata prodotta, in originale ed ai sensi della Parte V della D.G.R.C. n. 8/2019, nuova ed idonea polizza fideiussoria n. 0973412478 emessa dalla Società HDI Assicurazioni SPA, che garantisce, dal 29/09/2024 fino al 29/09/2035, una somma pari ad € 177.448,74 (Euro centosettantasettemilaquattrocentoquarantotto/74), e quindi, conseguentemente, l'autorizzazione decennale avrà come scadenza il giorno 29/09/2034, in ottemperanza a quanto previsto dalla richiamata D.G.R.C. n. 8/2019. Si precisa, in questo ambito, che la garanzia finanziaria in esame annulla e sostituisce, a partire dal 29/09/2024, la precedente garanzia n.0973410039 emessa dalla stessa Società HDI ed acquisita al prot. reg. n. 354515 in data 08/07/2022, la cui efficacia resta valida fino al 28/09/2024;

RILEVATO che l'istanza trasmessa dalla Ditta via pec in data 04/03/2024, con note acquisite agli atti in pari data al prot. reg. n. 113563, prot. reg. n. 113568, prot. reg. n. 113574 e prot. reg. n. 113580, successivamente integrata dalla documentazione acquisita agli atti con note prot. n. 182563 del 10/04/2024, prot. n. 242964 del 16/05/2024, prot. n. 292252 del 12/06/2024, è costituita da:

- istanza in bollo – Allegato 1.a/art. 209;
- copia ricevuta dell'avvenuto pagamento di euro 300,00 per spese istruttorie;
- dichiarazioni sostitutive su modello Allegato 1.b. dich;
- dichiarazione sostitutiva su modello Allegato 1.b. iscr/art. 209;
- nuova ed idonea polizza fideiussoria n. 0973412478 emessa dalla Società HDI Assicurazioni SPA, che garantisce, fino al 29/09/2035, una somma pari ad € 177.448,74 (Euro centosettantasettemilaquattrocentoquarantotto/74);
- certificazione ambientale ISO 14001:2015 (CERTIFICATO NUMERO: 90664 – 2010- ITA- SINCERT)

avente validità fino al 26/01/2025;

PRECISATO che la documentazione tecnica amministrativa prodotta dalla Società Irpinia Recuperi SRL è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e a quanto stabilito dalla D.G.R. 8/2019 - punto 3.5-bis), di dover prendere atto della regolarità della documentazione prodotta, della congruità della garanzia finanziaria prestate con la nuova ed idonea polizza fideiussoria n. 0973412478 emessa dalla Società HDI Assicurazioni SPA, e conseguentemente autorizzare il rinnovo all'esercizio con scadenza al 29/09/2034, atteso che la stessa ha efficacia fino al 29/09/2035, dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi ubicato in Atripalda (AV) Via Tufarole, 72, in Catasto foglio 7 p.lle 1708,1709,1710, gestito dalla Società Irpinia Recuperi SRL;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 8/2019 e ss.mm.ii.;
- D. D. n. 41 del 29/09/2014 e successivi;
- la D.G.R. n. 179 del 10/04/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Gerardo Malanga e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 298864 del 17/06/2024 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **PRENDERE ATTO** della regolarità della documentazione prodotta e della congruità delle garanzie finanziarie e conseguentemente **AUTORIZZARE** il rinnovo decennale all'esercizio, ai sensi dell'art.208 e 209 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con **scadenza al 29/09/2034**, atteso che la polizza fideiussoria ha efficacia fino al 29/09/2035, dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi ubicato in Atripalda (AV) Via Tufarole, 72, in Catasto foglio 7 p.lle 1708,1709,1710, gestito dalla Società Irpinia Recuperi SRL;
2. **PRECISARE** che:
 - A. i codici EER, le quantità ad essi connesse e le operazioni sui rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzate sono desumibili sia dalla relazione Tecnica (ALLEGATO 1- Relazione Tecnica Generale) che dai quadri sinottici (ALLEGATO 2-Tabelle codici EER autorizzati) acclusi al presente provvedimento;
 - B. la massima quantità di stoccaggio in ogni momento, in relazione alle aree dedicate, è pari a m³ 1555,75 (1630 Ton). Tali quantitativi sono suddivisi in:

- rifiuti non pericolosi 1585 Ton (1505,75 m³);
- rifiuti pericolosi: 45 Ton (50m³) per operazioni R13 – D15;

C. per i rifiuti non pericolosi la massima capacità produttiva giornaliera è pari a 593,305 T/g, corrispondente a 177.991, t/anno;

D. l'operazione di frantumazione dei metalli ferrosi e non ferrosi non potrà superare i quantitativi riportati nelle tabelle seguenti:

-Codici EER rifiuti frantumati:

TIPOLOGIA	Codice EER	R4 Tonn.	R12 Tonn.	R13 Tonn.	T/a	Frantumato T/anno	Frantumato T/gg
FERROSI E NON FERROSI	150104	1300	5200	6500	6500	2730	9,1
	160106	1400	5600	7000	7000	2940	9,8
	160116	200	800	1000	1000	420	1,4
	160117	760	3040	3800	3800	1596	5,32
	170405	16000		16000	16000	6720	22,4
	191001	216,2	864,2	1081	1081	459,425	1,53
	191202	12000		12000	12000	5100	17
	200140	500	2000	2500	2500	1062,5	3,542
TOTALE						21.027,925	70,093

- Tabella riepilogativa Generale:

	T/a	Mc/a	T/g	Mc/g
Metalli ferrosi e non ferrosi destinati alla frantumazione	21.027,925	17.452	70,093	58,3

E- i prodotti in uscita derivanti dalle operazioni di recupero svolte nell'impianto (R4), in considerazione di quanto previsto dall'art- 184-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste), dovranno rispettare:

- i criteri, gli standard e le disposizioni riportate nel Regolamento UE n. 333/2011, per quanto riguarda i rottami metallici;
- i criteri, gli standard e le disposizioni riportate nel Regolamento UE n. 715/2013, per quanto riguarda i rottami di rame;

3. **CONFERMARE** ogni altra condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con il D. D. n. 41 del 29/09/2014 e successivi, per quanto non modificato con il presente atto, le cui principali qui si riportano per comodità di lettura:

A- in merito al trattamento dei reflui, la cui planimetria generale di riferimento viene acclusa al presente provvedimento (ALLEGATO 4), si ribadisce quanto autorizzato ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 152/2006, tenuto conto del parere ATO prot. n. del 2314 del 18/04/2014 e della successiva nota EIC prot. n. 19857 del 22/10/2019, acquisita al prot. n. 638225 del 23/10/2019, ossia che:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno recapitate direttamente in pubblica fognatura nera;
- le acque di prima pioggia di dilavamento piazzale, previo trattamento, saranno recapitate in pubblica fognatura nera secondo i **limiti di cui alla tabella 3 - colonna scarico in rete fognaria - Allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**;
- le acque di seconda pioggia, previo trattamento, verranno immesse in corpo idrico superficiale "Rio di Aiello/Torrente Schiti" nel rispetto **dei limiti di cui alla tabella 1 - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**;

• **è tassativamente vietato lo scarico di:**

- a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- b. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- c. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- d. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
- e. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- f. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- g. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- h. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- i. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- j. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

- **pertanto si fa obbligo:**

- 1- di effettuare l'**autocontrollo sugli scarichi sia per le acque recapitate in fogna che per le acque recapitate in corpo idrico superficiale**, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Cromo Totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Manganese, saggio di tossicità acuta, **con cadenza trimestrale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – colonna scarico in fogna (per gli scarichi in fogna) - tabella 1 - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii (per le acque di seconda pioggia recapitate in corpo idrico superficiale) - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le prime analisi dovranno essere effettuate entro 30 giorni dalla notifica del presente atto e quelle successive con cadenza trimestrale. Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Atripalda, all'ARPAC- Dipartimento di Avellino ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data della certificazione;
- 2- di rendere accessibile i pozzetti fiscali agli organi competenti al controllo ed alla esecuzione dei campionamenti;
- 3- di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- 4- di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque scaricate in corpo idrico superficiale;

B- in merito alle emissioni in atmosfera, convogliate ed aerodisperse, si ribadisce il previgente quadro emissivo rilasciato ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., che viene descritto nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 1) e riportato graficamente nella relativa planimetria acclusa al medesimo (ALLEGATO 5), fermo restando i seguenti obblighi:

- applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polvirulenti, mantenendo i relativi sistemi utilizzati in continua efficienza;
- effettuare una misurazione delle emissioni convogliate ed aerodisperse, i cui metodi di prelievo e di analisi (nonché i criteri di valutazione delle stesse) per il rispetto dei limiti dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia, con annotazione nell'apposito registro debitamente vidimato, **entro 30 giorni dalla notifica del presente atto e successivamente con cadenza semestrale**, trasmettendo le risultanze analitiche al Comune di Atripalda, all'Arpac- Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino ed a questa UOD entro 10 giorni dalle misurazioni effettuate;

C- relativamente alle emissioni acustiche, ribadire il rispetto dei limiti riportati nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Atripalda, di cui il medesimo Ente è dotato ai sensi del D.P.C.M. 01/03/1991 e della Legge 477/1995, tenuto conto che il sito dove insiste l'impianto di cui è classificato come Zona V (aree prevalentemente industriali). Far presente, altresì, che è

fatto obbligo di effettuare i **controlli fonometrici con una prima valutazione da svolgersi entro 30 giorni dalla notifica del presente atto autorizzativo e successivamente con cadenza biennale**, nonché di inoltrare i relativi esiti al Comune di Atripalda, all' ASL AV, all' ARPAC Dipartimento di Avellino ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

4. PRESCRIVERE alla Ditta Irpinia Recuperi SRL:

- a) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi ed al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto delle varie aree come previsto nel layout;
- b) di garantire il rispetto di ogni norma vigente circa la prevenzione incendi, ivi compreso quanto stabilito con il D.D. n. 104 del 08/09/2020 di adeguamento dell'impianto de quo alle linee guida regionali antincendio di cui alla DGR n. 223/2019;
- c) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (ad esempio: analisi chimico fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione dei reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc...) ed esibirla ad ogni richiesta da parte degli organi competenti al controllo;
- d) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- e) di porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
- f) di mantenere la pavimentazione industriale in perfetto stato e di dotarsi di apposito registro per annotare le sue eventuali fessurazioni;
- g) di organizzare e gestire l'impianto nel rispetto della DGR n. 8/2019 Allegato-1, con particolare riferimento alla parte 6- impiantistica e criteri di gestione;
- h) relativamente ai rifiuti in ingresso provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, ai sensi del punto 7.1.4 della DGRC n. 8/2019, di utilizzare un rivelatore in ingresso di radioattività all'impianto, anche portatile, per consentire l'individuazione di materiali radioattivi eventualmente presenti tra i medesimi;
- i) **di trasmettere allo scrivente ufficio, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale entro 30 giorni dalla relativa scadenza: in mancanza, fermo restando l'adeguamento dell'importo della polizza fideiussoria prodotta, sarà applicato quanto previsto dal punto 3.5-bis della DGR n. 8/2019;**
- j) di rispettare, per i rifiuti autoprodotti, la disciplina del deposito temporaneo di cui all'art. 185-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

5. FAR PRESENTE che:

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie, ivi compresa la disciplina di cui al D.P.R. 151/2011 in materia di antincendio, se del caso;

-nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione di rinnovo all'esercizio, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la polizza fideiussoria n. 0973410039 emessa dalla stessa Società HDI ed acquisita al prot. reg. n. 354515 in data 08/07/2022 resta valida fino al 28/09/2024; a partire dal giorno 29/09/2024

quest'ultima perderà efficacia e sarà sostituita dalla nuova garanzia finanziaria n. 0973412478 emessa dalla medesima Società, acquisita agli atti in data 12/06/2024 al prot. n. 292252, e consegnata in originale ai sensi della Parte V della D.G.R.C. n. 8/2019;

- è consentito uno stoccaggio in cumuli dei rifiuti, in condizioni di sicurezza, fino a 5,00 m, ad esclusione del materiale costituito essenzialmente da rifiuti ferrosi di grosse dimensioni da cesoiare, per il quale l'altezza stabilita è di 3,00 m;

6. PRECISARE altresì che:

-la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnico -amministrativa prodotta dalla Ditta Irpinia Recuperi SRL, nonché delle dichiarazioni ed asseverazioni previste per il caso di specie dalla normativa vigente. Pertanto, ai fini di una corretta comprensione e di una maggiore completezza, viene allegata la seguente documentazione, che è parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ALLEGATO 1: Relazione tecnica generale impianto;
- ALLEGATO 2: Tabelle Codici EER autorizzati;
- ALLEGATO 3: Planimetria generale impianto;
- ALLEGATO 4: Planimetria scarichi reflui;
- ALLEGATO 5: Planimetria emissioni in atmosfera;

7. DARE ATTO che:

- a) il legale rappresentante della Società Irpinia Recuperi SRL è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata alla istanza;
- b) ogni eventuale modifica (denominazione, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

8. FAR PRESENTE, altresì, che:

- avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- in caso di riscontro positivo alla richiesta di comunicazione antimafia nei confronti della Società Irpinia Recuperi SRL si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 e dell'art. 88 del D.Lgs. n.159/2011e ss.mm.ii.;

9. NOTIFICARE, il presente atto alla Società Irpinia Recuperi SRL. sita in Atripalda (AV), in Via Giacchi n. 4;

10. COMUNICARE secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente, ai sensi del comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

11. TRASMETTERE, copia del presente provvedimento al Comune di Atripalda (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento di Avellino, all'A.S.L - Avellino, all'EIC Ambito Distrettuale Calore Irpino, al Comando dei VVF di Avellino, alla UOD 50.17.02 Osservatori Ambientali- Documentazione Ambientale-Coordinamento e Controllo autorizzazioni ambientali regionali, all'Albo Gestori Ambientali, all'ATO-Rifiuti di Avellino;

12. DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.

- Ing. Massimo Pace -